



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la *“Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, *“Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l’art. 32 Legge 18 giugno 2009, n. 69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, nonché in materia di processo civile”*;

VISTO il D.P.C.M. del 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e successive modificazioni;

VISTO l’art. 1 co.17 della Legge 6 novembre 2012, n.190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTA la direttiva del Segretario Generale del 17 settembre 2018 per la formulazione delle previsioni di bilancio per l’anno 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTO il D.P.C.M. del 19 dicembre 2018 concernente l’approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l’anno finanziario 2019;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019 – 2021”* pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2018;

VISTO l’art.12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.lgs. N. 50/2016 recante *“attuazione della direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 luglio 2018, registrato alla Corte dei conti il 26 luglio 2018, Reg.ne Prev. n. 1550, con il quale è stato conferito al Cons. Ermenegilda Siniscalchi l’incarico di Capo Dipartimento per le politiche della Famiglia;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 luglio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 26 luglio 2016, Reg.ne Prev. n. 2078, con il quale è stato conferito al Cons. Giuseppe Di Donato l'incarico dirigenziale di livello generale del Coordinatore dell'Ufficio I "interventi per la conciliazione, comunicazione e gestione" del Dipartimento per le politiche della famiglia;

VISTO l'articolo 19, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, il quale, al fine di promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia, ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri un fondo denominato "Fondo per le politiche della famiglia";

VISTO l'articolo 1, commi 1250, 1251, 1252 e 1254 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, concernente la disciplina del Fondo per le politiche della famiglia;

CONSIDERATO che il Dipartimento per le politiche della Famiglia ha tra i propri compiti istituzionali quello di promuovere azioni volte ad assicurare l'attuazione delle politiche in favore della famiglia in ogni ambito e a garantire la tutela dei diritti della famiglia in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali;

CONSIDERATO che il Dipartimento per le politiche della Famiglia rappresenta l'Italia in seno alla Piattaforma europea per la coesione sociale (European Social Cohesion Platform – PECS), organismo intergovernativo del Consiglio d'Europa che ha lo scopo di supportare il processo di riforma nel settore della coesione sociale;

TENUTO CONTO che la "PECS" contribuisce, attraverso la promozione della Carta Sociale Europea, a favorire l'effettivo godimento dei diritti sociali da parte dei cittadini europei, assicura l'integrazione della prospettiva sociale in tutte le attività dei comitati e degli organismi del Consiglio attraverso la condivisione di buone prassi in materia e esamina nuovi trend e sfide da affrontare nell'ambito della coesione sociale;

CONSIDERATO che il Dipartimento per le politiche della Famiglia intende organizzare tra il 9 e l'11 ottobre p.v. in Roma, in collaborazione con il Consiglio d'Europa, un WORKSHOP internazionale di alto livello sull'avanzamento delle politiche di coesione e inclusione sociale delle famiglie e che tale workshop si articolerà in un dibattito di carattere tecnico (seminario congiunto Consiglio d'Europa - Dipartimento per le politiche della famiglia) e in una riunione plenaria della Piattaforma europea per la coesione sociale del Consiglio d'Europa (PECS);

CONSIDERATA la necessità di provvedere all'affidamento della fornitura dei servizi di supporto organizzativo e congressuale, inclusivo di trasporti e alloggio per tutti i rappresentanti dei 47 Stati Membri del Consiglio D'Europa, ai fini della realizzazione del WORKSHOP internazionale in programma a Roma nei giorni 9-11 ottobre 2019;

VISTO l'art. 32, comma 2, del D.lgs. 50/2016 in base al quale, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano e determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO l'art. 50, del DPCM 22 novembre 2010, concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO l'art. 35 del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 recante "soglie di rilevanza comunitaria e metodi di calcolo del valore stimato degli appalti" ed in particolare il comma d) del citato articolo;

VISTO l'art. 36 del summenzionato decreto che disciplina i "contratti sottosoglia";

VISTA la Delibera ANAC n. 206 del 1° marzo 2018, di aggiornamento delle Linee Guida n. 4 (di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016), al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 69 del 23 marzo 2018);

VISTO il combinato disposto dell'art. 7, comma 2, della Legge 6 luglio 2012, n. 94 e dell'art. 328 del DPR 207/2010, in base ai quali per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario, le pubbliche amministrazioni sono tenute a far ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del citato art. 328 del citato DPR 207/2010;

RITENUTO di dover delegare il Cons. Giuseppe Di Donato, dirigente Coordinatore dell'Ufficio I "interventi per la conciliazione, comunicazione e gestione" del Dipartimento per le politiche della famiglia, alla formalizzazione degli atti amministrativi inerenti l'acquisizione della fornitura dei servizi summenzionati, ivi compreso la stipula del contratto;

VISTO l'art. 31 del D.lgs 50/2016 ed in particolare il comma 1, il quale dispone che per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione, le stazioni appaltanti nominano, nel primo atto relativo ad ogni singolo intervento, un Responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione; che deve essere di livello apicale, tra i dipendenti di ruolo e che laddove sia accertata la carenza nell'organico, il RUP può essere nominato tra gli altri dipendenti in servizio;

CONSIDERATO che, il dott. Alfredo Ferrante, dirigente del Servizio "promozione dei servizi per la famiglia, relazioni internazionali e comunitarie" nell'ambito dell'Ufficio II del Dipartimento per le politiche della famiglia, dotato di necessario livello di inquadramento giuridico, possiede capacità e competenza professionale adeguate per lo svolgimento di tale incarico;

RITENUTO di poter attribuire l'incarico di Responsabile unico del procedimento, al dott. Alfredo Ferrante, dirigente del Servizio "promozione dei servizi per la famiglia, relazioni internazionali e comunitarie" nell'ambito dell'Ufficio II del Dipartimento per le politiche della famiglia;

VISTO il decreto del 30 settembre 2016, con il quale al dott. Alfredo Ferrante, dirigente di seconda fascia del Ministero del lavoro e delle politiche sociali è stato conferito l'incarico dirigenziale di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

livello non generale di Coordinatore del Servizio II “promozione dei servizi per la famiglia, relazioni internazionali e comunitarie nell’ambito dell’Ufficio II del Dipartimento per le politiche della famiglia;

CONSIDERATO che le risorse necessarie per l’affidamento dei servizi di che trattasi graveranno sul cap. 858 “Fondo per le politiche della famiglia” del CR 15 “Politiche per la famiglia”, che presenta la necessaria disponibilità;

CONSIDERATO che per l’espletamento dei servizi richiesti si stima congruo un importo di € 300.000,00 (trecentomila euro/00) oltre IVA rientrante nella soglia di cui all’articolo 36, comma 2, lett. b), specificata all’art. 35, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATO che il servizio di cui trattasi necessita di una realizzazione unitaria e coordinata, e non si ravvede l’opportunità di suddividerla in lotti, ai sensi dell’articolo 51, comma 1, del D.Lgs n. 50/2016;

RITENUTO che il D.Lgs. del 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii, in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, dispone all’articolo 3-bis che “l’obbligo della redazione del DUVRI non si applica per servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno”;

TENUTO CONTO, pertanto, che per la natura del servizio di cui trattasi non è necessario redigere il DUVRI e i costi della sicurezza per i rischi da interferenze sono pari a euro 0,00;

CONSIDERATO che il decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze fissa le modalità di attuazione dell’articolo 1 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, in materia di scissione dei pagamenti ai fini IVA;

VERIFICATO che la Consip S.p.A., società concessionaria del Ministero dell’Economia e delle Finanze per i servizi informativi pubblici, non ha convenzioni attive per la fornitura dei beni/servizi di cui trattasi alle quali poter aderire;

VERIFICATO che i suddetti servizi sono disponibili sul portale Consip per gli Acquisti in Rete;

CONSIDERATO che sul portale Consip per gli Acquisti in Rete è possibile, per l’impostazione data al medesimo portale, scindere la fase di selezione del fornitore dalla fase di affidamento e contrattualizzazione;

RITENUTO di procedere alla predisposizione di una richiesta di offerta (RDO) tramite il mercato elettronico MePA, ai sensi dell’art. 36 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, affidando il servizio, per le caratteristiche della stessa, secondo il criterio del minor prezzo;

RITENUTO necessario, ai fini dell’efficace espletamento della procedura, effettuare un’indagine di mercato mediante avviso pubblico per l’acquisizione di specifiche manifestazioni di interesse a partecipare alla procedura negoziata ai sensi dell’articolo 36, comma 2, lettera b), del D.Lgs. n. 50/2016, per l’acquisizione del servizio di supporto organizzativo e congressuale, inclusivo di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

trasporti e alloggio per tutti i rappresentanti dei 47 Stati Membri del Consiglio D'Europa, ai fini della realizzazione del WORKSHOP internazionale in programma a Roma nei giorni 9-11 ottobre 2019;

VISTO l'Avviso pubblico di manifestazione d'interesse a partecipare alla procedura negoziata per l'acquisizione di un servizio di organizzazione eventi pubblicato sul sito del Dipartimento <http://www.politichefamiglia.it> in data 5 aprile 2019 con termine, per la presentazione delle manifestazioni, fissato al 20 aprile 2019;

CONSIDERATO che risultano pervenute sulla PEC indicata nell'avviso citato complessivamente n. 22 manifestazioni di interesse;

VISTA la nota prot n. 55/UPF/SEGR del 24.04.2019 del Dott. Alfredo Ferrante con la quale viene riportato l'elenco degli Operatori Economici, pari a 18, ritenuti idonei da invitare alla procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2, lettera b), del D.lgs. n.50/2016,;

VISTA la pubblicazione ai sensi dell'art. 5 del citato avviso, dell'elenco degli Operatori Economici idonei sul sito internet istituzionale del Dipartimento <http://www.politichefamiglia.it>;

VISTA la bozza di capitolato/disciplinare attraverso la quale invitare gli eventuali operatori economici le cui manifestazioni di interesse saranno ritenute idonee ad una specifica procedura ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera b), del D. Lgs. n. 50/2016, secondo il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'articolo 95, comma 4, del D. Lgs. n. 50/2016 e ritenuto di approvarlo;

CONSIDERATO che da parte dello scrivente Capo Dipartimento nulla osta all'avvio della procedura di cui trattasi;

DETERMINA

Art. 1

Le premesse sono parte integrante della presente determinazione.

Art. 2

Di nominare, ai sensi dell'articolo 31 del D. Lgs. n. 50/2016, Responsabile unico del procedimento il dr. Alfredo Ferrante, Dirigente del Servizio II - Ufficio II del Dipartimento per le politiche della famiglia;

Art. 3

Di approvare la bozza di capitolato/disciplinare allegato alla presente per l'individuazione dell'operatore economico cui affidare i servizi di supporto organizzativo e congressuale, inclusivo di trasporti e alloggio per tutti i rappresentanti dei 47 Stati Membri del Consiglio D'Europa, ai fini



Presidenza del Consiglio dei Ministri

della realizzazione del WORKSHOP internazionale in programma a Roma nei giorni 9-11 ottobre 2019;

Art. 4

Di procedere all'avvio di una procedura ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera b), del D. Lgs. n. 50/2016, sulla base del criterio del minor prezzo, ai sensi dell'articolo 95, comma 4, del D. Lgs. n. 50/2016, con invito agli operatori economici indicati nella nota prot. n. 55/UPF/SEGR del 24.04.2019 e pubblicati sul sito internet del Dipartimento;

Art. 5

Di stabilire che la procedura sarà eseguita sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

Art. 6

Di delegare il Cons. Giuseppe Di Donato, dirigente Coordinatore dell'Ufficio I "interventi per la conciliazione, comunicazione e gestione" del Dipartimento per le politiche della famiglia, alla formalizzazione degli atti amministrativi inerenti l'acquisizione della fornitura dei servizi summenzionati e alla stipula del contratto;

Art. 7

Di stimare congruo, per l'esecuzione del servizio, un importo a base d'asta pari a 300.000,00 (trecentomila euro/00) oltre IVA;

Art. 8

L'importo suindicato sarà garantito dalle disponibilità del Dipartimento per le politiche della famiglia a valere sul cap. 858 "Fondo per le politiche della famiglia" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2019.

Roma, - 3 MAG, 2019

Cons. Ermenegilda Siniscalchi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'E. Siniscalchi'.

A small, stylized handwritten mark or signature in the bottom left corner of the page.